



ISTITUTO COMPRENSIVO I - UDINE

Via Val di Resia, 13 - 33100 UDINE

Tel. 0432 1276111

Email: UDIC84100A@istruzione.it Pec: UDIC84100A@pec.istruzione.it Sito: 1icudine.edu.it

Codice MIUR UDIC84100A - CF 94127270307

Circ. n. 124

Udine, 30 novembre 2020

Agli esercenti la funzione genitoriale
Scuole primarie
Pc ai/alle docenti
Pc alla DSGA
SITO WEB

Oggetto: uso del cellulare

Come tutti i genitori sanno, il cellulare non è solamente un telefono, ma è uno strumento dotato di altre valenze tecnologiche che ne rendono l'uso ampiamente vario e ricco (fotocamere, video, messaggistica, internet, ecc.) e a volte l'uso improprio di tali funzioni può avere effetti negativi su se stessi e gli altri in un'età particolarmente delicata. Mi è stato riferito che bambini e bambine che frequentano la scuola primaria hanno a loro disposizione un telefono cellulare, ed è loro consentito adoperarlo autonomamente senza la supervisione di un adulto.

Va precisato soprattutto che l'uso **improprio** del cellulare e/o similari, ad esempio **per riprese o foto non autorizzate** dai diretti interessati, e la loro eventuale pubblicazione in rete, oltre che essere oggetto di provvedimenti disciplinari per violazione del Regolamento interno, può costituire reato per **violazione della privacy** ed essere soggetto a possibili denunce presso l'autorità giudiziaria da parte dell'interessato.

Mi sento in dovere di ricordare i "pericoli" a cui un uso precoce del cellulare espone i nostri bambini e le nostre bambine. Uno degli effetti collaterali dell'uso precoce di social e telefonini è il **cyberbullismo**, con cui è entrato in contatto il 40% degli studenti delle scuole. Di fronte ad atti di bullismo virtuale i primi responsabili sono spesso, purtroppo, i genitori: il fenomeno si *alimenta* grazie all'uso *inadeguato* dello smartphone o del tablet. L'utilizzo *improprio* è il risultato *senza se e senza ma* della mancanza di direttive tecnico-educative da parte dei genitori, nonché della mancanza di vigilanza.

Invito i genitori a riflettere sul fatto che il telefono cellulare in mano ad un bambino può diventare un'arma: i piccoli non sono ancora in grado di comprendere i pericoli del web e, spesso, per inesperienza o ingenuità, senza rendersi conto delle conseguenze delle proprie azioni, possono mettere in atto dei veri e propri reati, di cui a rispondere è il genitore, in quanto esercente la funzione genitoriale. Analogamente i bambini e le bambine possono divenire vittime di coetanei o addirittura di adulti: siate attenti, vigilate, proteggerli.

A scuola l'uso del cellulare è severamente vietato, le docenti e i docenti attuano la più attenta vigilanza. A casa, la vigilanza è affidata alle famiglie: e io vi esorto alla massima attenzione.

L'Istituto, come da normativa, mette in campo azioni dirette a contrastare il bullismo e il cyberbullismo e attività svolte a sviluppare le competenze socio-relazionali e di cittadinanza. Ma l'impegno della scuola viene meno se non vi è un analogo impegno a casa. La nostra azione e la nostra vigilanza non può andare oltre la soglia della scuola: al di fuori della classe, tocca a voi proteggere i bambini e le bambine dai pericoli del web e dei social. La collaborazione scuola-famiglia può proteggerli, se le direttive sono condivise: vi prego, pertanto, di vigilare attentamente, di proteggerli, di aiutarci a far capire ai nostri bambini e alle nostre bambine i rischi dell'uso improprio dei cellulari e dei social.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO REGGENTE

prof.ssa M. Elisabetta Giannuzzi

firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3, co. 2, D.lgs. 39/93